

Venerdì 08 novembre 2024

LIBRI A palazzo Casalini un mese di letture al femminile

Intrighi e passione da leggere nell'universo di Zangerolami

Nell'ambito di "Quello che le donne scrivono" il romanzo dell'avvocato di Rovigo

Giorgia Brandolese

Fascino, mistero, amore e tensione: questi gli ingredienti per un giallo perfetto, come quello scritto da Cristina Zangerolami, intitolato "Il curatore di anime" per Rossini editore. La fatica letteraria dell'autrice e avvocato rovigina è stata presentata a palazzo Casalini, con la conduzione di Sofia Teresa Bisi, per la rassegna "Quello che le donne scrivono" ideata per associazione Crams da Chiara Paparella e sostenuta dalla Banca del Veneto Centrale, per cui ha portato un saluto Bruno Candita, nell'ottica dell'obiettivo cinque dell'Agenda 2030



in merito alla parità di genere. La storia parla di Claude Martigny, commissario alla questura di Rovigo, chiamato a risolvere una serie di misteriosi casi, di cui po-

co si può svelare, in quanto sarà il lettore che, come in un vero e proprio giallo, raccoglierà gli indizi. Con lui, figure femminili di spicco, come la "femme fatale" Elettra Smirnova, af-

fascinante investigatrice che lo porta a riaprire le indagini sulla misteriosa sparizione di un'altra donna, Anna Gruber. Ma il cuore di Martigny è per l'avvocato Carlotta Maltesi.

Cristina Zangerolami scrive da molto: "Ho sempre avuto molta fantasia e nel tempo mi sono sempre più dedicata a produzioni impegnate, anche se non mi piace prendere le cose troppo sul serio. Così, parlo di argomenti delicati, ma con leggerezza e facendo divertire il lettore. Sono tanti gli scrittori che mi hanno ispirato, ma in particolare Jane Austen. Ed è per questo che spesso scrivo di storie



La presentazione del libro di Zangerolami

d'amore, ma anche di mille peripezie che i protagonisti devono affrontare". E aggiunge: "Nello scrivere questo giallo, di certo il mio lavoro c'entra perché mi trovo davanti ogni giorno a fascicoli, essendo io sia civilista sia penalista. Pertanto, nascono spunti e da lì gioca poi la fantasia. La peculiarità di questo romanzo è che ogni capitolo è anticipato da una citazione".

Il libro è anche un'indagi-

ne dialettale, tra diverse provenienze: "Mi piaceva - dice l'autrice - che comparissero dialetti che suonano pieni e giocosi, come il romano e il napoletano. Ed ecco perché ci sono proprio due ispettori dalle provenienze centro-meridionali". E annuncia: "Ci sarà un sequel, ho già scritto i primi capitoli". Il prossimo giovedì sarà ospite Barbara Buoso con "L'ordine innaturale degli elementi".

© RIPRODUZIONE RISERVATA